

APPALTI PUBBLICI IN EDILIZIA E CRITERI AMBIENTALI

17 maggio 2017

CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO

Palazzo Turati, via Meravigli 9/B, Milano

CRITERI AMBIENTALI IN EDILIZIA

MEZZI DI PROVA PER GLI “APPALTI VERDI”

CONTENUTO DI RICICLATO NEI MATERIALI E NEI PRODOTTI

1° TEMA – MISURABILITA'

CAM “EDIFICI” Dm 24/12/2015, agg. Dm 11/1/2017

2.4.2.1 Calcestruzzi confezionati in cantiere, preconfezionati e prefabbricati

I calcestruzzi usati per il progetto devono essere prodotti con un contenuto minimo di materiale riciclato (secco) di almeno il 5% sul peso del prodotto (inteso come somma delle singole componenti). Al fine del calcolo della massa di materiale riciclato va considerata la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale.

Cosa dimostra effettivamente l’Azienda con il dato del 5%?

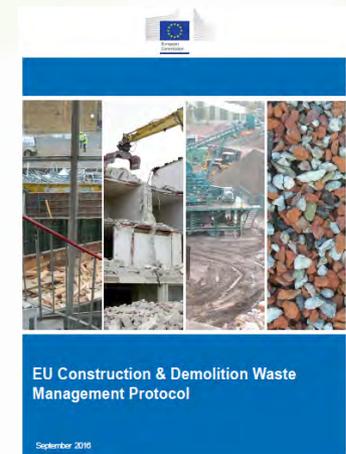
- riguardo alla provenienza dei materiali (da rifiuti)?
- riguardo alla qualità dei materiali riciclati?
- riguardo ai benefici ambientali del materiale riciclato?

A quali condizioni il dato espresso dall’Azienda è affidabile per la PA?

2° TEMA – TRACCIABILITA'

- Obiettivo riciclo in edilizia 70% entro il 2020, ma oggi fermi al 50% (Europa)
- Problema legato alla *“mancanza di fiducia sulla qualità dei materiali riciclati”*
- Tema chiave *“tracciabilità”*

“EU Construction & Demolition Waste Management Protocol ”, settembre 2016 (Circular Economy Package)



QUADRO NORMATIVO (1)

MEZZI DI PROVA

I requisiti per l'ammissibilità delle certificazioni ambientali di prodotto come mezzo di presunzione di conformità sono fissati dal CODICE APPALTI, Dlgs. 50/2106:
art. 69 - requisiti oggettivi
art. 82 - requisiti soggettivi

I singoli CAM indicano ESEMPI per singolo criterio, per semplificare l'attività di verifica e giudizio in sede di gara (es. Dm. 24/12/2015)

QUADRO NORMATIVO (2)

2.4.1.2 *Materia recuperata o riciclata*

Il contenuto di materia recuperata o riciclata nei materiali utilizzati per l'edificio, anche considerando diverse percentuali per ogni materiale, deve essere pari ad almeno il 15% in peso valutato sul totale di tutti i materiali utilizzati. Di tale percentuale, almeno il 5% deve essere costituita da materiali non strutturali. Per le diverse categorie di materiali e componenti edilizi valgono in sostituzione, qualora specificate, le percentuali contenute nel capitolo 2.4.2. Il suddetto requisito può essere derogato nel caso in cui il componente impiegato rientri contemporaneamente nelle due casistiche sotto riportate:

- 1) abbia una specifica funzione di protezione dell'edificio da agenti esterni quali ad esempio acque meteoriche (membrane per impermeabilizzazione);
- 2) sussistano specifici obblighi di legge a garanzie minime di durabilità legate alla suddetta funzione.

Verifica: Il progettista deve fornire l'elenco dei materiali costituiti, anche parzialmente, da materie recuperate o riciclate ed il loro peso rispetto al peso totale dei materiali utilizzati per l'edificio. La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

- una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025;
- una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato come ReMade in Italy®, Plastica Seconda Vita o equivalenti;
- una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità.

REMADE IN ITALY

1. TRACCIABILITA'

4.3.3.3 Piano di rintracciabilità

Per garantire la rintracciabilità dei materiali utilizzati nella realizzazione del prodotto certificato, l'Organizzazione deve stabilire ed attuare un piano di rintracciabilità.

Tale piano deve considerare i requisiti relativi alle materie prime in ingresso (si veda precedente punto 4.3.2) e ai prodotti in uscita (punto 4.3.4) allo scopo di assicurare la corretta applicazione del presente Disciplinare.

Requisiti per la certificazione ReMade in Italy
(DT RMI "Produttori")

PIANO DI TRACCIABILITA'*Procedura per la verifica di tracciabilità e calcolo del bilancio di massa***Sommario**

1.	IDENTIFICAZIONE DEI PRODOTTI OGGETTO DEL PIANO DI TRACCIABILITA'	3
2.	DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	3
2.1	Accettazione	4
2.1.1	<i>Procedure adottate per l'accettazione dei rifiuti</i>	6
2.1.2	<i>Gestione operativa dell'ingresso in impianto dei rifiuti</i>	8
2.1.3	<i>Carichi respinti</i>	9
2.2	Modalità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso	9
2.3	Classificazione dei materiali in ingresso	9
2.4	Processo di trattamento	9
2.5	Rifiuti prodotti	13
2.6	Caratteristiche dei prodotti in uscita	14
2.7	Uscita dei prodotti dall'impianto	14
3	PERIODO TEMPORALE DI RIFERIMENTO	15
5.	DETERMINAZIONE DEL CONTENUTO RICICLATO NEL PRODOTTO FINALE	17

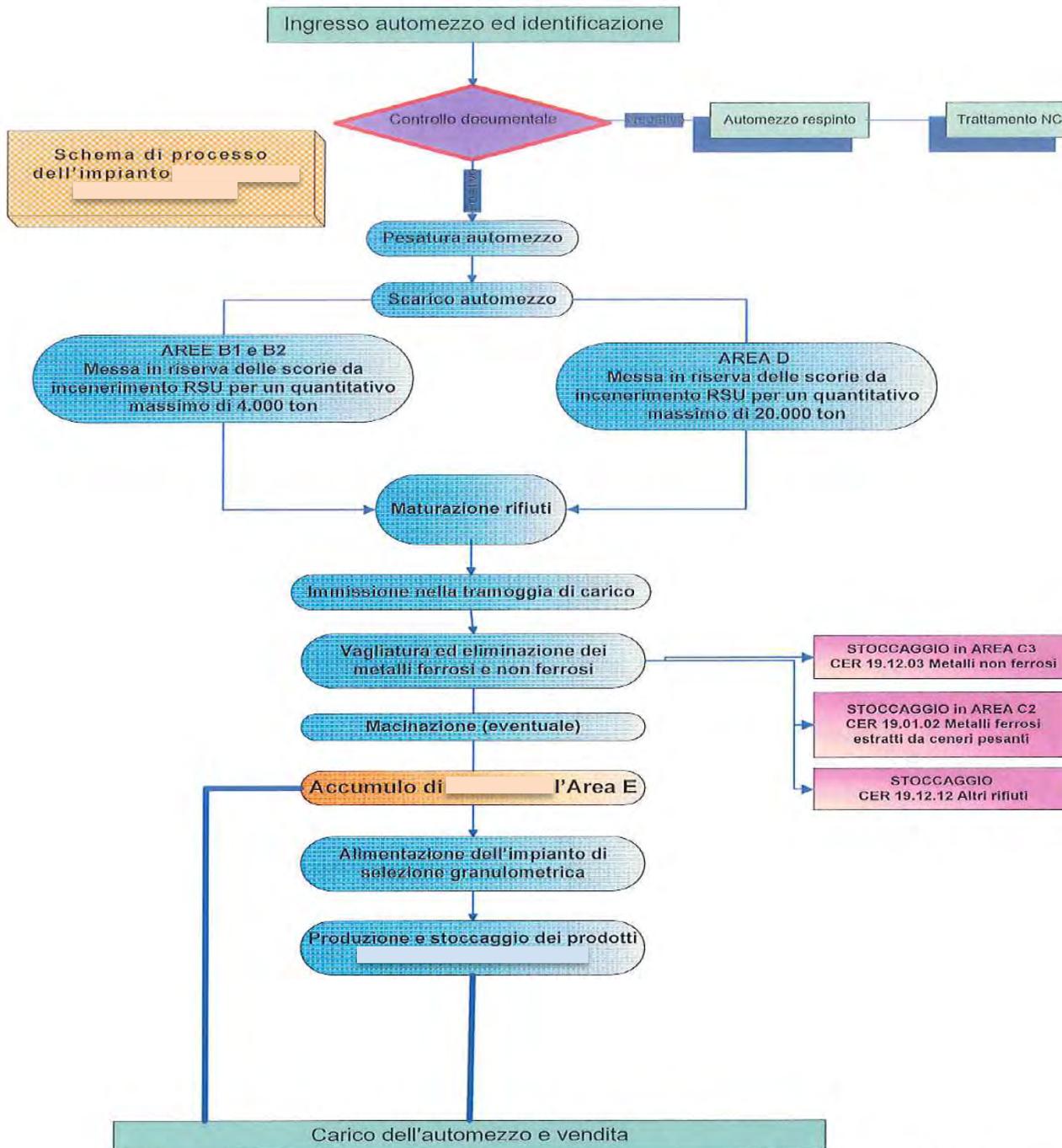


Figura 2.4.1: Schema I- funzionamento della linea di trattamento e raffinazione.

REMADE IN ITALY

2. TRASPARENZA (1)

★ **Controllo dei fornitori** (4.3.1)

★ **Materiale in ingresso e/o processo riciclo** (4.3.2)

★ **Prescrizioni sulla gestione dei materiali**

★ **Documenti del prodotto** (4.3.3)

★ **Piano di tracciabilità** (4.3.3.3)

criteri di qualifica dei fornitori per garantire un efficace e continuo controllo

elenco dei fornitori: dati, tipologia prodotto, autorizzazioni, attività di riciclo, certificazioni ecc.

documentazione ammessa: FIR, EoW, certificazione riconosciuta, autorizzazione al riciclo → in mancanza, il materiale non può essere considerato come riciclato (no autodichiarazioni)

Requisiti per la certificazione ReMade in Italy
(DT RMI "Produttori")

REMADE IN ITALY

2. TRASPARENZA (2)

★ Piano di tracciabilità (4.3.3.3)

★ Prodotto in uscita (4.3.4)

★ Controllo sui subappalti (4.3.5)

★ Bilancio di massa (4.3.3)

★ Definizione della % di riciclato (4.3.8)

Estensione delle stesse forme di controllo per tracciabilità

Vietato subappaltare senza controllo e accordo scritto con A

Preventiva analisi dei rischi per subappalto

Requisiti per la certificazione ReMade in Italy
(DT RMI “Produttori”)

REMADE IN ITALY

3. VALORIZZAZIONE IMPATTI AMBIENTALI

NOME PRODOTTO
Certificazione sul contenuto di materiale riciclato

AZIENDA
R11-MA0005-14

> 90%	A+	100%	A+
> 80% - 90%	A		
> 30% - 80%	B		
≥ 10% - 30%	C		

tipologia materiale riciclato: gomma

Dati non oggetto di certificazione a cura di Remade in Italy

riduzione dei consumi energetici dal riciclo (kWh/kg)	----
riduzione delle emissioni climalteranti dal riciclo (gr co ₂ eq/kg)	----

altre certificazioni ambientali

www.remadeinitaly.it



A12 2	
Ente	ARPA PIEMONTE
Oggetto buona pratica	Calcolo del risparmio delle CO ₂ attraverso gli acquisti verdi, nell'ambito del progetto A.P.E.
Descrizione buona pratica	<p>Il progetto A.P.E. (Acquisti Pubblici Ecologici) nasce nel 2003 con l'obiettivo di sensibilizzare gli uffici acquisti e ambiente della Provincia di Torino e degli enti del territorio provinciale e di supportarli nella definizione e integrazione di criteri ambientali nelle procedure di acquisto.</p> <p>In questo contesto L'Arpa Piemonte effettua annualmente il monitoraggio della spesa da parte degli enti pubblici aderenti al Protocollo A.P.E. realizzata seguendo i criteri ambientali previsti per ciascuna categoria merceologica e computa l'ammontare di CO₂ risparmiato attraverso tali acquisti.</p> <p>Nel 2014 il calcolo relativo alle emissioni di CO₂ risparmiato hanno riguardato le seguenti categorie:</p> <ol style="list-style-type: none"> Efficientamento energetico Ristorazione collettiva <p>Efficientamento energetico: sono stati quantificati gli impatti delle categorie di spesa relative ad energia elettrica, autoveicoli e attrezzature informatiche attraverso l'utilizzo di metodologie di analisi del ciclo di vita dei prodotti e dei costi. Il risultato di tale analisi ha dimostrato un risparmio di 17.731 tonnellate di CO₂ equivalente.</p> <p>Ristorazione collettiva: il calcolo è stato effettuato prendendo in considerazione i risparmi di CO₂ derivanti dall'impiego di stoviglie riutilizzabili al posto di stoviglie usa e getta, utilizzando acqua di rete invece di acqua confezionata in bottiglie di plastica. Il risparmio in termini di CO₂ equivalente per l'anno 2014 è risultato pari a 3.377 tonnellate.</p> <p>Nel 2014 sono stati rendicontati dai sottoscrittori che hanno compilato il monitoraggio 214 appalti nelle categorie contemplate del Progetto A.P.E., di cui 142 (circa il 66%) conformi ai criteri ambientali del Protocollo.</p> <p>La spesa realizzata nel 2014 dall'insieme dei sottoscrittori del protocollo e conforme ai parametri del Protocollo APE è stata di oltre 86 milioni di euro.</p>
Contatti	Marco Gilsoni: gpp@arpa.piemonte.it
Prendi nota	Il calcolo della CO ₂ risparmiata dà più valore agli impegni presi dai sottoscrittori del Protocollo APE che possono misurare l'impatto complessivo della loro attività di GPP e verificare come questo contribuisca agli obiettivi di protezione del clima.

REMADE IN ITALY

4. FIDUCIA PER LA PA



REMADE IN ITALY

Associazione non lucrativa, giuridicamente riconosciuta,
aperta a tutte le aziende che producono beni da riciclo



✓ CERTIFICAZIONE
SOTTO
ACCREDITAMENTO



✓ CERTIFICAZIONE
CONFORME AL
CODICE APPALTI

✓ CERTIFICAZIONE
PREVISTA NEI CAM

*Riconosciuta dalla Commissione europea come buona pratica per il
Green public procurement in Italia □
(Report sull'attuazione delle politiche ambientali, Commissione UE,
SWD(2017) 47 final, febbraio 2017).*

GPP COME LEVA COMPETITIVA E DI SVILUPPO

- ➔ **Imprese, gruppi di imprese (tempestività)**
- ➔ **Gestori dei servizi (doppio ruolo)**
- ➔ **Enti territoriali (politiche di Circular economy)**

BUONA PRATICA (1)

City Region of Amsterdam “Modello di circolarità sul territorio”

Pianificata con gli enti **gestori** dei flussi di rifiuti, le **associazioni** imprenditoriali, **aziende** leader, **GDO**.

Prendendo in esame il ciclo di vita dei flussi dal momento in cui entrano in città al momento in cui diventano rifiuti affinché vengano reinseriti come flussi di materia, individuando le fasi e gli strumenti in cui intervenire:

normativa, modelli gestionali, gare, impiantistica, incentivi.



→ Valore economico

per il settore costruzioni: 85 milioni di euro annui, rifiuti organici: 150 milioni.

→ Risparmio di materiali per le

costruzioni: quasi 900 mila tonnellate annue (il territorio ne importa 3.9 milioni di tonnellate).



Grazie per la vostra attenzione.

Per maggiori informazioni
s.faccioli@remadeinitaly.it
info@remadeinitaly.it